

LA RICHIESTA DEI COMMERCIALISTI

Rivedere le scadenze, stop in agosto

Micardi e Uva — a pag. 2

# I commercialisti: scadenze da rivedere, stop in agosto

**Gli Stati generali.** De Nuccio: «Moratoria fino al 16 settembre e rinvio automatico per i black out Ora ridurre l'Irpef per il ceto medio». Carbone (Entrate): «Canale preferenziale per i professionisti»



**Il presidente del Cndcec: «Dall'interno servono critiche costruttive altrimenti è sabotaggio»**



**Dopo l'esclusiva sul tax control framework e il freno alla responsabilità dei sindaci ora il rilancio della riforma di categoria**

**Federica Micardi  
Valeria Uva**

Un Fisco più equo e razionale, con una «radicale potatura» degli adempimenti, una moratoria delle scadenze estesa fino alla metà di settembre, la riduzione della pressione fiscale sul ceto medio grazie ai recuperi dell'evasione e una macchina fiscale che non si inceppi e che consenta un dialogo effettivo con i contribuenti e con i professionisti che li assistono. È questa l'agenda dei prossimi mesi che il presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, Elbano de Nuccio, ha messo in fila davanti alla platea di colleghi presenti agli Stati generali dei commercialisti, ieri alla Nuvola di Roma. Un appuntamento diventato ormai tradizionale, che ieri per la prima volta ha visto la partecipazione in presenza della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, accolta da lunghi applausi e da una standing ovation dalla platea (si veda anche l'articolo a pagina 3.)

Al centro del dibattito quest'anno c'è naturalmente la riforma fiscale definita da de Nuccio «di grande qualità sul fronte della semplificazione dei testi normativi, delle procedure e delle sanzioni». Ma molto resta ancora da fare. Ad esempio per razionalizzare il calendario delle scadenze. De Nuccio ha chiesto un taglio netto degli adempimenti, ma non si è nascosto che questo «è ostacolato spesso dalle pressanti esigenze di gettito». Intanto però - questa è la proposta - si può mettere mano da subito a una moratoria strutturale di tutti i termini in scadenza dal 1° al 31 agosto. Si punta a un rinvio al 16 settembre

per garantire ai contribuenti (e ai commercialisti che li assistono) «il meritato riposo estivo».

Ma non basta. Per i commercialisti il lavoro della riforma fiscale deve completarsi con l'intervento sulla curva Irpef del ceto medio. L'intervento più urgente è su quell'11,2% di contribuenti che dichiarano un reddito compreso tra i 40mila e i 120mila euro, ossia la fascia che tiene insieme il ceto medio-basso e il ceto medio-alto e che versa il 36,4% dell'Irpef totale. La priorità diventa quindi investire «ogni euro recuperato dalla lotta all'evasione» sul taglio delle tasse al ceto medio.

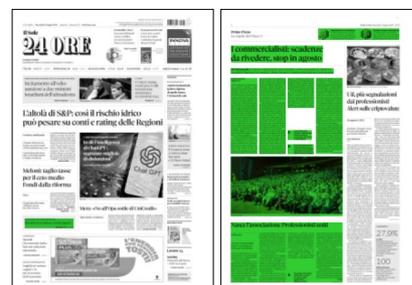
Il numero uno dei commercialisti ha parlato di un rapporto di collaborazione «leale» con l'agenzia delle Entrate ma ha anche messo l'accento sulle difficoltà quotidiane di contribuenti e professionisti. «La macchina fiscale troppo spesso non è in grado di rispondere ai cittadini e di dialogare con i professionisti» ha sottolineato citando l'ultimo blocco del sito delle Entrate nei primi giorni dell'invio della precompilata. Per questo il presidente chiede «una manutenzione straordinaria dei sistemi informatici e una proroga automatica» delle scadenze quando accadono simili incidenti, senza necessità di farne richiesta ogni volta.

È ancora difficile anche il colloquio con le sedi periferiche delle Entrate. Al direttore delle Entrate, Vincenzo Carbone, il presidente ha chiesto di aprire gli uffici periferici al dialogo con i commercialisti «non solo attraverso lo schermo di un computer». Un appello a cui ha risposto subito dal palco lo stesso Carbone: «Il confronto con i commercialisti è sempre arricchente - ha premesso - cercheremo di svi-

luppate un canale preferenziale per i professionisti, se avremo il personale necessario». Carbone ha ricordato che negli ultimi quattro anni l'organico si è ridotto di diecimila unità, ma si attendono i nuovi ingressi per concorso. Dal palco de Nuccio ha risposto agli attacchi interni che - ha dichiarato - arrivano da chi aspira a guidare la categoria. «Io non dico che non ci siano problemi, ma i risultati ottenuti sono importanti e hanno un effetto traino. Ai professionisti del dissenso dico che siamo una categoria forte, che ha alzato la testa e ritrovato centralità; la critica va bene ma quando è costruttiva, e accompagnata da proposte se la critica delegittima allora è sabotaggio»

De Nuccio ha anche ricordato i risultati ottenuti dalla categoria: dalla responsabilità dei sindaci di società, limitata a un multiplo del compenso, all'esclusiva per i commercialisti - insieme agli avvocati - sul tax control framework. Sulla riforma della professione (Dlgs 139/2005) il presidente rivendica il ricorso al disegno di legge delega in Consiglio dei ministri, un modo per garantire tempi certi a una riforma che in tanti prima di lui hanno cercato di portare a casa senza successo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**DIREZIONE PER LE PROFESSIONI**  
Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, ha annunciato al convegno dei commercialisti la nascita al Ministero di una direzione per le professioni.



**RIFORMA DEI REATI CONCORSAU**  
«È indispensabile una riforma dei reati concorsuali». Così il viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto agli Stati generali dei commercialisti.

# Nasce l'associazione Professionisti uniti

## L'alleanza

**Avvocati, commercialisti, medici e notai uniscono le forze per fare sistema**

«Professionisti insieme» è la nuova associazione che si è ufficialmente costituita ieri tra commercialisti, avvocati, notai e medici.

La firma è stata posta nel corso degli Stati generali dei commercialisti, dai presidenti dei Consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili Elbano de Nuccio, degli avvocati Francesco Greco, dei notai Giulio Biino e della Federazione dei medici chirurghi e odontoiatri Filippo Anelli.

L'associazione rappresenta quasi 900 mila professionisti, il

33% del totale degli iscritti a Ordini e collegi professionali e ha lo scopo di tutelare i valori deontologici e il ruolo di queste quattro professioni all'interno del sistema economico, giuridico e sanitario italiano e internazionale e si farà promotrice di tutte le iniziative necessarie per operare anche nel contesto della sussidiarietà rispetto alle pubbliche amministrazioni.

Per il presidente del Consiglio nazionale forense Francesco Greco «l'associazione rappresenta un luogo di confronto stabile e costruttivo tra professioni che condividono la responsabilità di contribuire al buon funzionamento del sistema giuridico, economico e sanitario del Paese».

Secondo Giulio Biino (notai) in un momento storico in cui è forte nel Paese l'esigenza di fare sistema per affrontare le nuove sfide poste dall'innovazione tecnologica e dal-

l'intelligenza artificiale, questa nuova casa comune vuole offrire un supporto decisivo all'operato del legislatore, nell'ottica di valorizzare al massimo il principio di sussidiarietà che contraddistingue il rapporto tra professionisti, che collaborano proficuamente tra loro, e lo Stato.

«L'associazione nasce in un momento di grande sviluppo – afferma Filippo Anelli (medici e odontoiatri) – dove innovazioni tecnologiche e l'intelligenza artifi-

ziale costituiranno un volano per le professioni, soprattutto per quanto riguarda il rapporto con i cittadini». Professioni che – sottolinea Anelli – garantiscono i diritti previsti dalla nostra Costituzione e rappresentano un sostegno alla crescita economica e sociale.

Alla domanda del perché avvocati, commercialisti medici e notai abbiano sentito la necessità di allearsi risponde il presidente dei commercialisti de Nuccio: «si tratta di professioni che, per le loro peculiarità, necessitavano di un organismo che ne interpretasse i valori e il ruolo all'interno del sistema ordinistico italiano».

La carica di presidente dell'associazione dura un anno e sarà ricoperta a rotazione dai presidenti dei quattro Ordini; il primo a guidarla è il presidente dei notai Giulio Biino.

— **Fe.Mi.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Alla guida Giulio Biino (notai) per un anno  
La nuova realtà rappresenta 900mila iscritti**



**Gli Stati generali.** All'evento dei commercialisti in platea anche politici, rappresentanti dell'amministrazione e, soprattutto, professionisti